– anno 2010: emanazione bando, con programmazione economica triennale, per contributi in conto capitale finalizzati a interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ampliamento e ristrutturazione edilizia, adeguamento impianti, di strutture fisse e mobili ed edifici destinati ai soggiorni didattico-educativi in strutture ricettive fisse. Per tale bando sono pervenute 24 domande già nel primo anno, ammissibili 16, che non hanno esaurito il fondo a disposizione, coprendo di fatto il fabbisogno necessario in quegli anni;

preso atto che

– codesto Consiglio regionale, con deliberazione 1 agosto 2017, n. X/1607 invitava la Giunta regionale «a stanziare adeguate risorse per sostenere tutte le attività di campeggio a scopo socio-educativo, in particolar modo relativamente all'installazione, rinnovo e manutenzione delle strutture ricettive»;

– a oggi la l.r. 16/2008 non risulta essere stata rifinanziata;

valutato che

sono passati nove anni dall'ultimo bando e la normativa in materia, soprattutto sotto il profilo della sicurezza, si è molto evoluta richiedendo quindi uno sforzo finanziario ingente al fine di intraprendere l'attività di campeggio estivo per ragazzi;

constatato che

tra gli interventi finanziabili dalla legge sono previsti:

– la realizzazione di aree attrezzate con installazione di prese elettriche, idriche, vasche per la raccolta di liquami civili, piazzole protette per l'accensione di fuochi a fiamma libera, rubinetterie e servizi a uso personale e uso cucina, impianti mobili antincendio e cisterne per la raccolta di acqua piovana;

– il compimento di progetti da realizzarsi in collaborazione con enti gestori di aree protette o enti locali, finalizzati alla valorizzazione e salvaguardia del territorio;

– la realizzazione di progetti educativi finalizzati all'integrazione sociale e culturale di soggetti svantaggiati;

invita la Giunta regionale

ad attualizzare la l.r. 16/2008 e, contestualmente, a individuare nelle disponibilità di bilancio ulteriori risorse da assegnare alla direzione generale sport da destinarsi all'istituzione di un bando con la finalità di cofinanziare gli interventi di cui in premessa.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il consigliere segretario provvisorio: Niccolò Carretta
Il segretario dell'assemblea Consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2019 - n. XI/953
Ordine del giorno concernente le misure volte alla riduzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza ripetute attraverso l'implementazione della contraccezione POST-IVG

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 102 concernente «Bilancio di previsione 2020-2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 945 concernente le misure volte alla riduzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza ripetute attraverso l'implementazione della contraccezione post-IVG, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– i dati scientifici mostrano che circa il 25 per cento delle donne che interrompe una gravidanza ripeterà questa esperienza in futuro;

– in Lombardia, nel 2018, 12.240 donne hanno interrotto la gravidanza e, secondo i dati statistici, 3.060 di queste lo rifaranno;

– per abbattere questo significativo tasso di recidiva è indispensabile destinare risorse alle strutture che praticano IVG, per sostenere l'acquisto di contraccettivi reversibili, di lunga durata di azione, da offrire gratuitamente alle donne, dopo l'intervento di IVG, prima delle dimissioni;

– in dati scientifici dimostrano infatti che laddove vengono previste misure di questo tipo il tasso di recidive IVG si riduce del 75 per cento;

considerato che

– lo stanziamento da destinare a quanto indicato in premessa avrebbe un valore prevalentemente simbolico, in quanto l'abbattimento del tasso di recidive di IVG consentirebbe di risparmiare, già nel breve periodo, risorse al SSN;

– la delibera delle regole di gestione del sistema sociosanitario 2019 contiene già alcuni richiami alla necessità di promuovere «un'appropriata presa in carico multiprofessionale e multidisciplinare della donna che consideri con attenzione anche il periodo post evento», principi che andrebbero però definiti attraverso strumenti attuativi più dettagliati;

impegna la Giunta regionale

a stanziare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse affinché in tutti i centri in cui si praticano interruzioni volontarie di gravidanza siano messi a disposizione delle donne, prima delle dimissioni, contraccettivi reversibili di lunga durata di azione, gratuitamente, al fine di limitare la pratica delle interruzioni volontarie di gravidanza ripetute.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il consigliere segretario provvisorio: Niccolò Carretta
Il segretario dell'assemblea Consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2019 - n. XI/954
Ordine del giorno concernente lo spostamento delle risorse destinate al mantenimento delle strutture arboree dei roccoli a favore dei Centri regionali di recupero di animali selvatici (CRAS)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 102 concernente «Bilancio di previsione 2020-2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 946 concernente lo spostamento delle risorse destinate al mantenimento delle strutture arboree dei roccoli a favore dei Centri regionali di recupero di animali selvatici (CRAS), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– Regione Lombardia, in sede di bilancio di previsione 2019-2021, ha stanziato 600.000 euro per il mantenimento delle strutture arboree dei roccoli e con legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019) ha previsto all'articolo 22, comma 1, lett. b): «La Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, per assicurare la conservazione degli impianti di cattura anche non più utilizzati, possono concedere contributi annuali ai proprietari dei fondi ove sono situati gli impianti»;

– con deliberazione della Giunta regionale 16 settembre 2019, n. 2134 «Approvazione del bando per il finanziamento di interventi conservativi dei roccoli lombardi», Regione Lombardia poneva l'obiettivo di assicurare la conservazione e il mantenimento di elementi di rilevante interesse ambientale e vegetale che caratterizzano il paesaggio rurale quali i roccoli, attraverso il finanziamento di interventi relativi alla cura o ripristino degli stessi;

– con decreto n. 14087 del 3 ottobre 2019 la Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi ha aperto il bando per la richiesta dei finanziamenti dal 9 ottobre 2019 all'11 novembre 2019 salvo esaurimento fondi, per un

totale di euro 200.000. In data 10 dicembre 2019 è stato pubblicato sul BURL il d.d.u.o. 4 dicembre 2019, n. 17741 (d.g.r. 2134/2019 - decreto 14087/2019: bando elementi di rilevante interesse ambientale e vegetale del paesaggio rurale lombardo. Conservazione dei Roccoli. Anno 2019 - Approvazione esiti istruttori e impegno di spesa a favore di beneficiari diversi ruolo n. 59777) che stabilisce di ammettere al finanziamento le domande di cui per un totale pari a 55.618,18 euro, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 200.000,00 euro;

ritenuto che

non si vede la necessità di riproporre uno stanziamento di ben 200.000,00 euro per gli anni 2020 e 2021 nel bilancio di previsione, il quale appare evidentemente eccessivo;

valutato che

– i Centri regionali di recupero di animali selvatici (CRAS) sono strutture preposte all'accoglienza, degenza, cura, riabilitazione e reinserimento in natura di esemplari di fauna selvatica autoctona. Sono gestiti attraverso fondi regionali appositamente stanziati oppure donazioni di privati. Nel bilancio di previsione 2020-2022 sono previsti 230.000 euro per il 2020 e 2021 e 200.000 euro per il 2022 per le attività dei CRAS;
– l'autorizzazione all'istituzione dei CRAS, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, della legge 157/1992, dell'articolo 6, comma 5, della l.r. 26/1993 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 55655/1994 e n. 5516/2016, viene rilasciata da Regione Lombardia a Enti ed Associazioni ambientali - agricole o venatorie riconosciute - entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di apertura di un nuovo CRAS presentata a Regione Lombardia;

considerato che

– in Regione Lombardia sono attualmente in attività otto CRAS solo in alcune province, in particolare in provincia di Sondrio, Bergamo, Mantova, Cremona, Brescia e tre centri in provincia di Milano. Sono assenti nelle province di Lodi, Como, Varese e Monza Brianza;
– la provincia di Brescia è la più estesa della Lombardia, con una zona montuosa settentrionale e pianeggiante nella parte meridionale. Paspardo si trova in Val Camonica, un luogo difficilmente raggiungibile in breve tempo da moltissime zone della provincia, soprattutto dalla bassa bresciana. Questo non facilita la cura e la riabilitazione degli animali selvatici che vengono recuperati in queste zone;

rilevato che

– l'abbandono di animali esotici è in costante aumento in questi anni, dovuto alla sempre maggiore facilità nel reperimento di questi animali e alla difficoltà di gestione una volta diventati adulti. Le conseguenze possono ricadere sulla biodiversità perché gli esemplari rilasciati possono sopravvivere e diventare addirittura invasivi;
– per «specie esotica» si intende «qualsiasi esemplare vivo di specie, sottospecie o taxon inferiore di animali, piante, funghi o microrganismi spostato al di fuori del suo areale naturale; sono compresi le parti, i gameti, i semi, le uova o i propaguli di tale specie, nonché gli ibridi, le varietà o le razze che potrebbero sopravvivere e successivamente riprodursi» (punto 1, articolo 3 del Regolamento UE 1143/2014);
– per «specie esotica invasiva» si intende «una specie esotica per cui si è rilevato che l'introduzione o la diffusione minaccia la biodiversità e i servizi ecosistemici collegati, o ha effetti negativi su di essi» (punto 2, articolo 3 del Regolamento UE 1143/2014;

considerato, dunque, che

sarebbe di fondamentale importanza favorire l'apertura e il successivo riconoscimento sul territorio dei CRAS nella provincia di Brescia e nelle province che oggi ne sono completamente prive, nonché la presenza sul territorio di Centri regionali di recupero di animali selvatici esotici (CRASE), in grado di recuperare questi animali e fare in modo che ritornino al loro habitat originario o semplicemente punto di riferimento per chi vuole liberarsi dell'animale ed evitare l'abbandono;

invita il Presidente e la Giunta regionale

– a destinare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ulteriori risorse a favore dei Centri regionali di recupero di animali selvatici (CRAS);
– a prevedere contributi per favorire l'apertura e il successivo riconoscimento sul territorio di CRAS nella provincia di Brescia e nelle province che oggi ne sono completamente prive;
– ad avviare l'iter per il riconoscimento di uno o più Centri regionali di recupero di animali selvatici esotici (CRASE), stabilendone i requisiti minimi.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il consigliere segretario provvisorio: Niccolò Carretta
Il segretario dell'assemblea Consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2019 - n. XI/955
Ordine del giorno concernente il finanziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 102 concernente «Bilancio di previsione 2020-2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 947 concernente il finanziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il PRMT individua gli obiettivi, le strategie, le azioni per la mobilità ed i trasporti in Lombardia, indicando, in particolare, l'assetto fondamentale delle reti infrastrutturali e dei servizi, con particolare attenzione alla domanda di trasporto per le necessità della Regione Lombardia;

constatato che

l'attenzione agli spostamenti dei pendolari è stata ribadita in più occasioni sia dal Presidente sia dall'Assessore ai Trasporti;

valutato che

per il prolungamento della M4 (verso il sud-ovest milanese e da Linate alla nuova stazione di Segrate) e per lo studio relativo ad un sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno Vimercate si evidenzia una situazione di particolare interesse, sia per la funzione strategica del prolungamento della M4 sia per la necessità di studiare un'alternativa concreta per decongestionare le arterie viabilistiche di connessione;

evidenziato che

– per lo studio del PFTE relativo allo studio di un sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate, sono stati già stanziati 242.493 euro divisi tra Regione Lombardia e altri enti locali;
– per il prolungamento della M4 la prima fase del PFTE, fase anche definita come documento delle alternative, sono stati proposti diversi scenari che necessitano di approfondimento tecnico e valutativo, in particolare MM ipotizza sei scenari possibili per il prolungamento della linea metropolitana M4 con fermate a Buccinasco e fino a Trezzano sul Naviglio passando per Corsico fino a Cesano Boscone;
– il prolungamento della M4 da Linate alla stazione di Segrate risulterebbe invece fondamentale essendo quest'ultima la stazione di «porta est» della metropoli;

evidenziato, infine, che

il trasporto pubblico locale è tra le priorità delle azioni di Regione Lombardia che ogni anno integra il fondo trasferito dallo stato attraverso cospicue risorse autonome;

invita la Giunta regionale

– ad attivarsi, compatibilmente con le risorse disponibili, e previo il necessario e proporzionato impegno degli enti locali rispettivamente coinvolti a livello territoriale che dovranno esprimere l'interesse entro la sessione di assestamento del bilancio regionale 2020;
– al finanziamento della seconda fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica (ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche) relativo al-